

CRONACA | PROVINCIA DI ORISTANO

NORBELLO.
Via libera
al certificato
dei Borghi
autentici

Martedì la cerimonia
ufficiale, alle 17.30,
in aula consiliare

► Norbello ha ottenuto il riconoscimento di borgo autentico certificato. Gli impegni richiesti per ottenere la certificazione sono stati verificati da «un Ente normatore internazionale indipendente». Nel sito del Comune si precisa: «La struttura del Piano di miglioramento di Norbello, partendo da un'attenta e puntuale analisi della situazione locale, ha definito un percorso di sviluppo e messa in qualità del territorio e dei servizi locali attraverso l'adozione di principi, indicatori e parametri di tipo obbligatorio e volontario, riferiti ai grandi temi dello sviluppo sostenibile e partecipato dalla comunità locale: ambiente, paesaggio, economia e turismo, cultura e welfare locale». Martedì, alle 17,30 nell'aula consiliare, è in programma la cerimonia di consegna del certificato. Oltre al sindaco Matteo Manca intervengono Alberto Rudellat, assistente tecnico Borghi Autentici, il presidente di Borghi Autentici d'Italia Ivan Stomeo e Mara Altieri, manager della società di consulenza Dekra. (a. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

CABRAS. Firmato il contratto col Ministero: due mesi di lavoro

Giganti, si torna a scavare Alla ricerca di un tempio

UN DOSSO NEL TERRENO DI MONT'È PRAMA POTREBBE NASCONDERE QUEL CHE RESTA DI UN EDIFICIO SACRO DI EPOCA NURAGICA. SI CONFERMA L'IMPORTANZA DEL SITO.

► Ora il mistero si nasconde sotto un dosso. Un cumulo di pietre che potrebbe svelare un nuovo pezzo di storia. Un altro tesoro che a breve verrà portato alla luce, l'ennesimo dopo i tantissimi reperti scoperti nel Sinis e ora in mostra al museo di Cabras e Cagliari. Si concentreranno proprio su questo gli archeologi che stanno per ritornare nella collina di Mont'è Prama. Questa volta però non si cercano Giganti, tanto meno scheletri, ma parti di un edificio di epoca nuragica. Almeno così sostengono gli studiosi che lavoreranno a monte della zona recintata, dove è ben visibile quell'enorme dosso ricoperto da pesanti massi e vegetazione. È la zona più alta all'interno dell'area di scavo.

IL DOSSO. Gli esperti lo definiscono un raggruppamento di sassi anomalo. Per questo hanno deciso di spostare prima tutte le pietre e poi scavare sino a quando la terra non svelerà qualcosa. «Questa volta non è il geo radar che ci dice di lavorare in questa precisa direzione, ma i nostri occhi e la conoscenza del territorio - tiene a precisare Alessandro Usai, archeologo della Soprintendenza e supervisore del lavoro di scavo - sotto quel dosso potrebbero esserci pezzi interessanti di qualche edificio antico. Un modo per capire qualcosa in più sulla necropoli».



ro di scavo - sotto quel dosso potrebbero esserci pezzi interessanti di qualche edificio antico. Un modo per capire qualcosa in più sulla necropoli».

GLI SCAVI. I lavori partiranno a breve, tra circa un mese. Pochi giorni fa è stato firmato un nuovo contratto tra il ministero dei Beni Culturali e la cooperativa Archeosistemi di Reggio Emilia per utilizzare le ultime risorse disponibili del progetto Arcus: «Dei 250 mila euro iniziali ne abbiamo a disposizione ancora 40 mila che derivano dal ribasso d'asta - spiega Usai - ci basteranno per operare almeno due mesi. Il nostro obiettivo è sempre lo stesso: scoprire per conosce-

re».

LE UNIVERSITÀ. Subito dopo il termine passerà nuovamente alle Università di Cagliari, Sassari e Oristano, le stesse che due anni fa ripresero il lavoro di ricerca dopo l'ultima campagna di scavo avvenuta nel 1974, quando furono scoperte le prime statue nuragiche. Questo grazie ai 450 mila euro messi a disposizione dalla Fondazione Banco di Sardegna, da utilizzare in 3 anni: «Oltre agli archeologi delle Università sarde ci saranno anche quattro detenuti del carcere di Massama - conclude Usai -, come avvenne nell'estate del 2014».

Sara Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN VERO MILIS. Usi civici
A Putzu Idu
nuove regole
per i chioschi

► Trasferire l'uso civico dalla località Lungomare di Putzu Idu a quella denominata Punta S'Archittu-Putzu Idu. È l'ultima puntata della telenovela che vede protagonisti ancora una volta i chioschi costruiti nella marina di San Vero Milis. Il primo cittadino Luigi Tedeschi sceglie questa via per tentare di riaprire il lungomare di Putzu Idu al traffico, ricollegando quindi la borgata a Mandriola. Per farlo però è necessario che le strutture, realizzate lo scorso anno in mezzo alla carreggiata come previsto dal Piano di utilizzo del litorale approvato dalla vecchia amministrazione due anni fa, indietro di alcuni metri. «Questo trasferimento che abbiamo richiesto all'Argea (Agenzia regionale per il sostegno all'agricoltura) è il primo passo per permettere che tutto torni come prima - tiene a precisare il sindaco di San Vero Milis Luigi Tedeschi - visto che l'area dove dovrebbero essere ricollocati i chioschi oggi è classificata come zona ad uso civico, quindi fruibile al massimo per la semina o il pascolo». «Stiamo lavorando per porre fine allo scempio creato non da noi - continua ancora il primo cittadino - speriamo che la nostra richiesta venga accolta abbastanza in fretta per il bene di tutti. Solo dopo i chioschi potranno essere spostati senza problemi. Il mio obiettivo è riaprire quella strada e basta, evitando così problemi a chi abita a Mandriola che per qualsiasi necessità ora deve passare da Putzu Idu allungando la strada di diversi chilometri». Ma non solo: «Con il lungomare aperto si recupererebbero tanti posteggi per le macchine» - conclude Tedeschi.



Luigi Tedeschi

S. P.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Cassonetti della raccolta differenziata

PART'È MONTIS. Buste personalizzate e sconti per la raccolta virtuosa dei rifiuti Codice a barre per premiare i cittadini virtuosi

► «Chi più differenzia, pagherà di meno». Lo ha annunciato con soddisfazione il presidente dell'Unione dei Comuni Part'è Montis Mansueto Siuni, anche sindaco di Masullas. Dal 1 aprile è partita una piccola rivoluzione positiva nel servizio di raccolta differenziata nei cinque paesi dell'Unione: Mogoro, Masullas, Gonnostramatzia, Siris e Pompu. Servizio che viene gestito dalla società Coplat. Tante novità sui sistemi di ritiro dei rifiuti con agevolazioni per le popolazioni. Ma quelle più importanti arriveranno fra qualche mese. Le ha rese note il presidente Siuni: «Dopo i primi due e tre mesi di sperimentazione col nuovo servizio ad ogni sacchetto

di raccolta differenziata sarà applicato un codice a barre, diverso per ogni utente. Gli addetti alla raccolta avranno un lettore ottico per la sua lettura ma anche un sistema di pesatura per ogni sacchetto». Dunque i primi vantaggi saranno per le tasche dei cittadini dei cinque paesi: «Quando questo sistema entrerà a regime, grazie a questo meccanismo di peso e codice a barre, ci saranno premialità per gli utenti che differenziano meglio e di più. Sicuramente con sconti sulla bolletta», ha spiegato Siuni, che ha aggiunto: «Inoltre in questo modo potremo avere i dati aggiornati in ogni momento sulla raccolta differenziata e sulle diverse tipologie dei rifiuti». Intanto negli ultimi giorni ogni Comune ha informato i propri cittadini delle nuove regole della differenziata. I cittadini mogoresi numericamente sono quelli più interessati. Per Mogoro ritiro dell'organico 3 volte la settimana da maggio a settembre e 2 da ottobre ad aprile. Una volta la settimana il secco, olii alimentari esausti direttamente a casa una volta al mese con bottiglie o taniche di plastica. Nessuna distinzione fra zona A e B del paese. Entro aprile un'assemblea pubblica per presentare il nuovo servizio ai cittadini.

Antonio Pintori

RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBASANTA

Concerti e degustazioni Tre mesi di appuntamenti

► Seminari, degustazioni, concerti: sono solo alcuni degli eventi messi a punto dal Comune con la collaborazione di associazioni. Ieri è stato proposto il seminario dedicato ai disturbi del comportamento alimentare, oggi la fiera sposi. Si prosegue il 15 aprile con la presentazione del libro «Ditzios (proverbi) de Abbasanta» di Fausto Casula. Il 16 si parlerà di malattie rare. Il 18 sarà invece presentato il libro «Caro amico ti scrivo... su Facebook» di Luigi Roselli. Ancora una presentazione il 29

aprile con «Un'Isola da bere», percorsi letterari nella Sardegna del vino, dei liquori e del caffè. Il 30 aprile sarà proiettato un cortometraggio sul bullismo, mentre il 13 maggio partirà il corso formativo per proprietari di cani. Il 22 maggio spazio alle tradizioni con «Su tusorzu a s'antiga» mentre il 4 e 5 giugno protagonista la musica sarda. L'11 e il 12 giugno sarà proposta la sesta edizione de «Il piatto che unisce» mentre il 18 «Cantos e ballos in sos ighinaos». (a. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

MARRUBIU

Il ricco programma della Consulta giovanile

► Un ricco programma lungo un anno: musica, cinema, cultura e formazione. Obiettivi ambiziosi per la consulta giovanile di Marrubiu diretta dal presidente Marco Mulas. Il nuovo piano di iniziative per il 2016 è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nell'ultima seduta. Un resoconto dettagliato con le voci di spesa per ogni singolo appuntamento: 3500 euro per un concerto rap e la stessa somma per il festival Cinestorie. Ed ancora 1000 euro per inizia-

tive collaterali come cineforum ed ancora 1000 euro per ciascuna delle due collaborazioni, la prima con «Queeresima» dell'Archi Sardegna, la seconda col Sardinia Film Festival. Infine 500 euro per un corso per barman e la stessa cifra per un secondo corso sulla birra artigianale. Il sindaco Andrea Santucci ha ringraziato in aula tutti i presidenti che si sono succeduti alla guida della consulta giovanile dal 2009 a oggi. (an. pin.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

FORDONGIANUS

Il Consiglio approva i tagli alle tasse locali

► Sono numerosi gli argomenti portati all'attenzione del Consiglio nelle scorse settimane. L'aula all'unanimità ha approvato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti. «Deriva da quello predisposto dall'Unione dei Comuni e presenta differenze minime rispetto al 2015», ha osservato il consigliere Lussorio Murgia. Approvate quindi le tariffe per la Tari: gli importi variano a seconda dei metri quadri (quota fissa) e della composizione del nucleo familiare che determina la quota

variabile: si va da un minimo di 42 euro per un solo componente a 239 euro se la famiglia è composta da più di sei persone. Azzerata la Tasi con l'intento di non gravare sui cittadini anche se questa scelta, è stato detto in aula, ha significato «dover rinunciare a risorse dello Stato». Il Consiglio ha quindi approvato il Piano annuale degli incarichi e collaborazioni ed il Piano delle alienazioni. Infine il via libera alle delibere del Piano dei servizi alla persona. (a. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

NORBELLO. **Via libera al certificato dei Borghi autentici**

**Martedì la cerimonia
ufficiale, alle 17.30,
in aula consiliare**

► Norbello ha ottenuto il riconoscimento di borgo autentico certificato. Gli impegni richiesti per ottenere la certificazione sono stati verificati da «un Ente normatore internazionale indipendente». Nel sito del Comune si precisa: «La struttura del Piano di miglioramento di Norbello, partendo da un'attenta e puntuale analisi della situazione locale, ha definito un percorso di sviluppo e messa in qualità del territorio e dei servizi locali attraverso l'adozione di principi, indicatori e parametri di tipo obbligatorio e volontario, riferiti ai grandi temi dello sviluppo sostenibile e partecipato dalla comunità locale: ambiente, paesaggio, economia e turismo, cultura e welfare locale». Martedì, alle 17,30 nell'aula consiliare, è in programma la cerimonia di consegna del certificato. Oltre al sindaco Matteo Manca intervengono Alberto Rudellat, assistente tecnico Borghi Autentici, il presidente di Borghi autentici d'Italia Ivan Stomeo e Mara Altieri, manager della società di consulenza Dekra. (a. o.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

